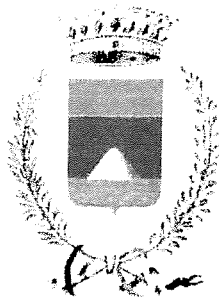


Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia

Provincia di Udine



COMUNE DI MERETO DI TOMBA

- 3 FEB. 2016

Prot. n. Cat.

COMUNE DI MERETO DI TOMBA

ELABORATO

VAS

PIANO REGOLATORE COMUNALE

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

PROGETTO

INTEGRAZIONI E SUPPORTO TECNICO AL PARERE MOTIVATO

-

REVISIONE:	DATA:	NOTE:	LIVELLO DI PROGETTAZIONE:
1	gennaio 2016	-	APPROVAZIONE
-			
-			

PROGETTISTI:
Arch. Federico FLORISSI
Arch. Federico FLORISSI
Arch. Marcello DE MARCHI

Ing. Arch. Marcello De Marchi
Ordine Ingegneri Udine Sezione A/a N. 3335
Ordine Architetti Udine Sezione A/a N. 730

COMITENTE:
Arch. Rinaldo ZONCH
Arch. Rinaldo ZONCH
Arch. Rinaldo ZONCH
Arch. Rinaldo ZONCH

Arch. Rinaldo Zonch
Sezione A
numero 50
architetto

COMMITTENTE:
Amministrazione Comunale
di Mereto di Tomba

PREMESSA

Con questo documento integrativo si intende prendere atto delle proposte fatte dai soggetti competenti nei loro pareri ed inserirle, ove stabilito di comune accordo con l'autorità competente, nel Rapporto ambientale di cui il presente documento fa parte integrante.

ITER PROCEDURALE

La procedura di VAS relativa alla Variante n. 15 al PRGC di Mereto di Tomba ha avuto un percorso relativamente inusuale nei tempi e nei modi: il Rapporto preliminare è stato redatto, infatti, sulla base della documentazione del Piano adottato anziché "dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione" del piano stesso, come specificato al comma 1 dell'art. 13 del D.Lgs 152/2006.

L'Autorità competente ha iniziato la fase di consultazione inviando il Rapporto preliminare ai soggetti competenti in materia ambientale, individuati dall'Autorità stessa con deliberazione G.C. n. 89 del 27.11.2013, i quali hanno rilasciato i loro pareri preventivi rispettivamente:

- A.S.S. Medio Friuli con nota Prot.10101/DD4 del 10.02.2014;
- Regione FVG con nota prot. VAS/767 trasmessa via PEC e ricevuta in data 24.02.2014 al prot 989 cat. X.
- ARPA FVG con nota prot 2014/DS/74 trasmessa via PEC e ricevuta dal Comune in data 05.03.2014 al prot. 1188 cat. X.

I tre soggetti competenti interpellati hanno, sostanzialmente, evidenziato nei loro documenti un quadro generale coerentemente allo stato di approfondimento della consultazione, concentrandosi su richieste di approfondimento dei temi indagati nel Rapporto preliminare.

I suggerimenti si sono concentrati, prevalentemente, sul consumo di suolo, sulla tutela del paesaggio e sulla biodiversità, sulle alternative e sugli indicatori da individuare per la successiva fase di monitoraggio.

È stata segnalata, inoltre, la necessità di approfondire le relazioni con i piani sovraordinati, le criticità e gli impatti possibili e le misure di compensazione e le problematiche legate all'inquinamento elettromagnetico e sono stati presi in considerazione, infine, i problemi legati agli allevamenti zootecnici, all'inquinamento acustico (bisogna sottolineare subito che il Comune di Mereto di Tomba non è dotato di piano di classificazione acustica) ed alle energie rinnovabili, senza trascurare gli aspetti economici che la pianificazione comunale può indurre sul territorio.

A questo punto, per migliorare la comprensione dell'iter consultivo, è necessario spiegare quali sono gli avvenimenti che hanno portato alla stesura del Rapporto ambientale. Dopo che il Consiglio comunale ha adottato il PRGC Variante 15 Generale con propria deliberazione n. 5 del 29.03.2014 l'Amministrazione comunale ha richiesto i pareri di competenza ai sensi della L.R. 5/2007 alla Regione Friuli Venezia Giulia, al ministero per i beni e le attività culturali e del turismo ed alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici e alla Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia.

Dopo l'emissione dei pareri di competenza degli enti soprannominati, la Regione, con Delibera della Giunta regionale n. 290 del 20.02.2015, ha espresso le proprie riserve vincolanti.

Durante il periodo di attesa, quasi un anno, l'Amministrazione ha scelto di far redigere il Rapporto ambientale di VAS sulla base della documentazione tecnica stilata per la relazione di superamento delle riserve stesse.

Nella relazione per il superamento delle riserve regionali si è provveduto a modificare piuttosto sostanzialmente sia il Piano struttura sia la Zonizzazione in base all'individuazione dei "Nuclei edificati di antica formazione di valore ambientale" alla quale ha corrisposto l'individuazione, in alternativa alle Zone omogenee A2 – 6, la Zona Omogenea A0 (a zero) che, come riportato nella relazione citata,

"Con la documentazione di analisi contenuta nella variante si può approfondire la già consistente documentazione prodotta al riguardo della formazione dei borghi rurali, legata ai preesistenti percorsi di impianto, alle tipologie originarie ed alla loro evoluzione, con lo scopo di individuare all'interno del tessuto edilizio gli edifici nei quali riconoscere i fabbricati di più antico impianto, quelli che li hanno sostituiti e quelli aggiunti in epoche successive fino alla configurazione attuale. Da questo approfondimento emergeranno le valutazioni e le considerazioni che sono alla base dei criteri progettuali delle Zone Omogenee A0 citate nella riserva 4.

Si è proceduto alla ripermimetrazione delle attuali zone A2-6, escludendone gli edifici ed i terreni che non fanno più parte realmente della struttura originaria del borgo e delle tipologie edilizie e ricomprendendo, invece, edifici e tessuti di pregio architettonico, storico e documentale avendo cura di inserire le pertinenze (corte, orto – giardino, brolo) che caratterizzavano, e caratterizzano, le fasce di "filtro tra la parte edificata e quella più propriamente agricola del territorio.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere che, sulla base dell'affermazione fondamentale che l'ambiente ed il paesaggio sono risorse, non possono essere altro che la il perseguimento della conservazione delle caratteristiche peculiari (storiche, culturali, insediative, tipologiche, costruttive) dei borghi rurali, caratteristiche che contribuiscono a contrastare una sempre più evidente perdita di identità generale dei nostri paesi ed a programmare un miglioramento della qualità ambientale."

Il Rapporto ambientale redatto sulla base dei documenti relativi al superamento delle riserve regionali è stato nuovamente rimesso in consultazione e spedito ai soggetti competenti.

I soggetti competenti hanno rilasciato i loro pareri

- Regione FVG con nota Prot. n. 0026225/P del 12.10.2015 trasmessa via PEC e ricevuta in data 13.10.2015 e protocollata al n. 6190;
- A.A.S N. 3 Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli con nota Prot. nr. 43608/Dip. PREV del 14.10.2015
- ARPA FVG con nota Prot. 0036447/P/GEN/PRA_VAL del 27.10.2015 trasmessa via PEC e ricevuta in data 28.10.2015 al n. 6587.

Purtroppo questa nuova formulazione del Rapporto ambientale non è stata sufficientemente spiegata nelle lettere di trasmissione e la presenza di documentazione grafica diversa, una legata al piano adottato e l'altra legata al piano da approvare, hanno creato delle incomprensioni iniziali.

RIASSUNTO DELL'ITER PROCEDURALE

- Redazione del Rapporto preliminare novembre 2013
- Inizio della fase di consultazione
- Individuazione dei soggetti competenti e presa d'atto del rapporto preliminare di VAS: deliberazione Giunta comunale n. 89 del 27.11.2013
- Invio del Rapporto preliminare ai soggetti competenti: note del 05.12.2013
- Richiesta di integrazioni da parte della Regione FVG Direzione centrale ambiente ed energia: nota 21.01.2014
- Invio integrazioni gennaio 2014
- Rilascio dei pareri di competenza:
 - A.S.S. Medio Friuli con nota Prot.10101/DD4 del 10.02.2014;
 - Regione FVG con nota prot. VAS/767 trasmessa via PEC e ricevuta in data 24.02.2014 al prot 989 cat. X.
 - ARPA FVG con nota prot 2014/DS/74 trasmessa via PEC e ricevuta dal Comune in data 05.03.2014 al prot. 1188 cat. X.
- Adozione della variante 15 generale al PRGC: deliberazione Consiglio comunale n. 5 del 29.03.2014
- Espressione delle riserve regionali: Delibera della Giunta regionale n. 290 del 20.02.2015
- Decisione dell'Autorità competente di redigere il Rapporto ambientale in base al PRGC modificato in relazione alle riserve regionali
- Redazione del Rapporto ambientale
- Adozione del Rapporto ambientale: deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 29.07.2015
- Invio del rapporto ambientale ai soggetti competenti: note del 12.08.2015
- Ricevimento dei pareri di competenza:
 - Regione FVG con nota Prot. n. 0026225/P del 12.10.2015 trasmessa via PEC e ricevuta in data 13.10.2015 e protocollata al n. 6190;
 - A.A.S N. 3 Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli con nota Prot. nr. 43608/Dip. PREV del 14.10.2015
 - ARPA FVG con nota Prot. 0036447/P/GEN/PRA_VAL del 27.10.2015 trasmessa via PEC e ricevuta in data 28.10.2015 al n. 6587.
- Redazione del Documento integrativo al Rapporto ambientale con recepimento di osservazioni contenute nei pareri e conseguente modifica parziale dei documenti di piano: novembre dicembre 2015.
- Espressione del parere motivato dell'autorità competente entro il termine di novanta giorni a decorrere dalla scadenza di tutti i termini.

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI

Tutti i pareri si sono concentrati, in generale, sugli argomenti più significativi quali l'iter procedurale, il consumo di suolo, l'analisi di coerenza e poi, specificatamente la Regione ha trattato gli obiettivi di piano e il rapporto con altri piani o programmi; l'A.A.S. gli allevamenti zootecnici l'inquinamento elettromagnetico ed acustico ed i materiali da costruzione; l'ARPA acqua, aria, biodiversità e anche inquinamento elettromagnetico ed acustico e le norme di attuazione. ARPA e A.A.S hanno evidenziato anche la necessità di stabilire alcuni nuovi indicatori per integrare il piano di monitoraggio.

CONTRODEDUZIONI AI PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI

CONSUMO DI SUOLO

Si deve sottolineare che la diversità dei supporti (i fogli catastali) sui quali sono stati graficamente redatti il PRGC vigente da un lato, quello da adottare ed il piano da approvare (redatto in base alle riserve regionali) dall'altra, ha provocato una serie di differenze dimensionali rispetto al tema più importante: il consumo di suolo.

Già nella prima fase delle consultazioni la Regione aveva richiesto una relazione sul consumo di suolo che era stata fornita per tempo dall'Amministrazione ma anche in quella relazione le discordanze erano importanti, tali, anche, di far pensare alla non congruenza del progetto di piano con i suoi stessi obiettivi.

Inoltre, dopo un'ulteriore incontro con i tecnici della Regione, l'Amministrazione comunale ha ritenuto di ridurre ulteriormente le aree di espansione previste nel piano reinserendo nel Piano Struttura la ZTO C di San Marco.

Alla luce di queste situazioni è stata realizzata un'operazione di controllo accurato sui supporti informatici della documentazione di piano che ha portato ad un risultato più che accettabile rispetto alla confrontabilità dei dati: nella Relazione sul consumo di suolo allegata al Rapporto preliminare veniva riportata una differenza tra le aree zonizzate del piano vigente e quelle del piano adottato di circa 340.000 mq (1,30% sul totale) mentre con la nuova misurazione effettuata in questa sede la differenza si è ridotta a circa 77.000 mq (0,30%).

Ora, dopo questa approfondita verifica, possiamo affermare con buonissima approssimazione che il consumo di suolo previsto nel piano da approvare si attesta sui 59.000 mq circa (con il reinserimento nel Piano struttura dell'ambito di San marco); un aumento del 3,67% rispetto al PRGC vigente, rispettoso, quindi, degli obiettivi prefissati.

Riportiamo di seguito una tabella esplicativa sulle differenze di superficie delle diverse tipologie azzonative delle aree (tra il PRGC vigente e quello che dovrà essere approvato dal Consiglio comunale) che sostituisce quelle già inserite nella documentazione di piano: la Relazione sul consumo di suolo, il Rapporto Ambientale e la sua Sintesi non tecnica..

Tabella delle superfici delle aree zonizzate

Tipo di zonizzazione	PRGC vigente	PRGC da approvare	
Zone residenziali			
Totale mq	1.088.174	1.205.597	
Aree di trasformazione urbanistica			
Totale mq	0	6.294	
Zone residenziali di espansione			
Totale mq	27.758	21.152	
Zone produttive			
Totale mq	492.376	434.335	
Zone per servizi ed attrezzature pubbliche			
Totale mq	160.210	390.162	
Zone per la viabilità			
Totale mq	13.293	0	
Zone a verde o a parco in ambito residenziale			
Totale mq	172.708		
Zone agricole			
Totale mq	23.963.961	23.739.239	
Totale Generale mq	25.918.480	25.995.831	+77.351
Zone residenziali, artigianali e industriali			
Totale mq	1.608.308	1.667.378	+59.070

NOTE DELLA REGIONE FVG

A proposito del rapporto con altri piani si prende atto che è stato adottato con DGR 1252 del 26.06.2015 il nuovo Piano Energetico Regionale (PER) ed è stato effettuato un confronto aggiornato con tale strumento in ordine alla previsione della classe energetica degli interventi da attuare nelle aree di nuova espansione e l'argomento è già regolato dall'Art. 17, punto 8 Norme particolari

Per quanto riguarda il Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacini di interesse

regionale approvato con DGR 2278 del 28.11.2014, l'argomento è stato oggetto di osservazioni al PRGC ed in tale sede sono state fornite i chiarimenti necessari (Vedi documento allegato).

Si prende atto, infine, dell'approvazione del nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani approvato con DPRReg 278 del 31.12.2012.

La Regione ritiene, inoltre, che il Comune, essendo a prevalente vocazione agricola in zona vulnerabile da nitrati, avrebbe potuto prevedere azioni migliorative all'interno della variante generale n. 15. A questo proposito ricordiamo che con la variante n. 10, redatta dal Consorzio di Bonifica, la percentuale del territorio comunale soggetta a riordini fondiari ha raggiunto il 55% del totale della superficie comunale. Non ci risulta che siano state poste osservazioni così precise al riguardo della variante 10 ed, inoltre, veniamo informati che i nuovi indirizzi per le aree rurali nel redigendo Piano Paesaggistico Regionale (PPR) sono stati introdotti i seguenti obiettivi:

- OG 2 *Proteggere, conservare e migliorare i patrimoni naturali, ambientali, storici e archeologici, gli insediamenti, e le aree rurali per uno sviluppo sostenibile di qualità della regione.*

(Questo ci pare un obiettivo centrato dalla Variante 15 specialmente in riferimenti agli insediamenti storici ed archeologici).

- OS 2.4 *Conservare la bellezza ed il valore ricreativo del paesaggio naturale e rurale*
(Anche questo è stato raggiunto con le aree riconosciute in Zona E4 nei pressi del fiume).

- OG 3 *Conservare la diversità paesaggistica contrastando la tendenza all'omologazione dei paesaggi.*

(Riteniamo che dopo l'approvazione anche della variante n. 10 che ha portato al 55% la superficie comunale soggetta a riordino fondiario, pur riconoscendo alla variante 10 un'attenzione verso l'argomento paesaggistico nettamente superiore al riordino precedente, non si possa fare gran che).

- OS 3.3 *Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, assicurando la continuità nella fornitura di servizi ecosistemici.*
(vedi il punto precedente).

NOTE DELL'A.A.S. N. 3

Gli insediamenti produttivi sono già normati dall'art. 18 punto 6.4.

Per gli allevamenti zootecnici viene così integrato l'art. 22, punto 6.

Indici e parametri

1 rapporto di copertura su area di pertinenza:	mq/mq 0,30
2 Distanza dai confini di proprietà:	m. 10,00
3 Altezza massima:	m. 10,00
4 Distanza dalle strade:	
- da viabilità comunale	m. 20,00
- da viabilità provinciale	m. 40,00
5 Distanza dagli altri edifici:	m. 10,00
6 Distanza dagli edifici residenziali esistenti, dalle zone residenziali e dalle zone per attrezzature collettive, degli edifici adibiti al ricovero di animali e delle concimaie:	m. 150,00

(distanza non si applica nel caso di edificio residenziale di proprietà del richiedente il permesso a costruire che sarà in ogni caso pari a min. m. ~~10,00~~ 25,00)

A proposito dell'inquinamento acustico:

Il Comune di Mereto di Tomba non dispone di un piano di classificazione acustica.

A proposito dell'inquinamento elettromagnetico.

E) Elettrodotti

Oltre ai citati limiti di rispetto, sono costituite anche servitù inedificabili lungo le seguenti infrastrutture:

- elettrodotto 132 kw: nel rispetto del DM LL.PP. 16 gennaio 1991 e successive modifiche ed integrazioni, DPCM 8 luglio 2003 e DM 28.05.2008.

Per quanto riguarda i materiali da costruzione si specifica che le NTdA al Capo 8° forniscono le prescrizioni necessarie affinché le costruzioni siano realizzate con modalità e materiali compatibili con la Zona Omogenea nella quale sono previsti. Si veda anche il capo 7° al riguardo del consumi energetici e della bio edilizia. Si ritiene preferibile indicare alcuni materiali ed alcune indicazioni sulle tecniche costruttive in normativa che riportare frasi del tipo “..è preferibile l'uso di materiali atossici ecc.” che sicuramente sono meno efficaci e molto più ambigue, con buone possibilità di interpretazioni utilitaristiche.

Per il piano di monitoraggio si rimanda alle considerazioni riportate più sotto in risposta alle osservazioni poste dall'ARPA sull'argomento.

NOTE DI ARPA FVG

Acque

La nota riporta “Per quanto concerne lo stato delle acque superficiali, si ritiene opportuno riportare alcune precisazioni sulle informazioni riportate nel R.A. inerenti la qualità ambientale del T. Corno, effettuata ai sensi del DM 260/2010. Nel 2011 il monitoraggio del T. Corno è stato effettuato nei pressi di Pantianicco (stazione UD144) e ha evidenziato, nel tratto monitorato, la presenza di pressioni antropiche di tipo idromorfologico (modificazione del tirante idraulico a scopi irrigui, rettificazione dell'alveo) ed agricole (agricoltura intensiva); inoltre a monte del punto di campionamento sono stati osservati diversi scarichi di impianti di depurazione urbani ed industriali. La valutazione della funzionalità fluviale è compresa tra “Mediocre” e “Scadente”; la valutazione degli indici, determinata sia dalla componente vegetale che da quella macrozoobentonica è stata “Sufficiente”. Successivamente, nel corso di ulteriori sopralluoghi, il corpo idrico è risultato inaccessibile per l'elevata variabilità idrologica legata ai lavori di ricomposizione fondiaria che hanno comportato il rilascio delle acque in esubero dai canali consortili.

In merito a quanto sopra descritto vale la pena di richiamare i contenuti dell'art. 35 delle N.T.A. che prevedono la salvaguardia delle valenze ambientali, naturalistiche e paesaggistiche dell'alveo e delle aree ripariali dell'ambito fluviale; si ricorda, inoltre, l'importanza del ruolo delle acque superficiali nel garantire la funzionalità della rete ecologica in quanto costituiscono corridoi ecologici primari e secondari; è importante, pertanto, che sia preservata la naturalità del sistema idrico superficiale o siano previsti interventi mirati al ripristino o all'incremento della vegetazione delle sponde; la vegetazione acquatica rappresenta, inoltre, un importante sistema filtrante nei confronti di agenti inquinanti e di conseguenza contribuisce alla tutela della qualità delle acque superficiali.”

Sostanzialmente l'ente concorda con quanto stabilito dal Piano.

Aria

Nel monitoraggio della qualità dell'aria si dovrà tenere in debito conto del Piano Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria aggiornato con DGR 228 del 27.02.2013 consultando la Relazione sulla Qualità dell'Aria emesse da ARPA FVG.

Paesaggio e biodiversità

Aggiungere all'art. (ex) 51 Fasce alberate

Per un'efficace funzione di mascheramento paesaggistico, protezione, isolamento dai rumori, controllo dell'inquinamento, effetto frangivento ed influsso positivo su fauna e flora locali, si indica l'impiego di fasce multi-filari pluristratificate o bande boscate costituite da specie arboree e arbustive autoctone, per una larghezza di 10 metri, affinché tali fasce verdi risultino sufficientemente strutturate ed adempiano adeguatamente al ruolo di corridoi ecologici.

Rumore

Vedi la considerazione riportata a proposito dell'inquinamento acustico più sopra.

Campi elettromagnetici

Vedi le note A.A.S. sullo stesso argomento riportate più sopra.

Norme tecniche di attuazione

L'art 52 (53 nel documento ARPA) Cave e pozzi è integrato con la nota Arpa.

ai sensi del R.D. 1775/33, art. 93 l'estrazione e l'utilizzazione di acque sotterranee per soli usi domestici sono libere, purché attuate dal proprietario del fondo e purché non compromettano l'equilibrio del bilancio idrico, così come previsto dall'art.167, c.5, del D.Lgs. n. 152/2006; rientrano nell'utilizzo domestico l'innaffiamento di orti e giardini a servizio del proprietario del fondo, nonché l'abbeveraggio del bestiame (art.93). I Comuni provvedono alla tenuta e all'aggiornamento del catasto dei pozzi ad uso domestico (art.30 della L.R. n. 16/02). Ai fini della salvaguardia ambientale, i pozzi non inutilizzati dovranno essere chiusi (in modo da impedirne l'accessibilità) o, preferibilmente, cementati. **Inoltre nei criteri di progettazione indicati per l'approvazione del Piano particolareggiato che prevedono la tutela delle valenze ambientali e paesaggistiche preesistenti, è opportuno che le misure prescrittive impongano espressamente la salvaguardia di eventuali specie di pregio nonché dell'assetto morfologico naturale del sito, qualora conservato.**

Azioni di mitigazione compensazione

Sono inserite in normativa indicazioni che, per grandi superfici, è consigliabile il tetto giardino; sono integrati gli artt. 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19 delle NTdA con un indice che stabilisce il minimo di superficie scoperta (non pavimentata) che deve essere lasciata libera.

Alternative di piano

La nota cita testualmente " Fermo restando la necessità di provvedere ad un aggiornamento del Piano regolatore generale non si comprende il nesso tra il riordino fondiario di cui alla Variante n. 10 e l'impossibilità di provvedere all'analisi delle alternative di Piano che, nonostante la contenuta entità del territorio comunale e delle previsioni in atto rappresentate in cartografia ed in Relazione, avrebbe potuto sostanzarsi, ad esempio, quale spiegazione delle ragioni alla base della localizzazione delle aree di prevista espansione (aree residenziali ed artigianali industriali)."

Ma è proprio la previsione contenuta nella variante 10, redatta dal Consorzio di Bonifica) ad impedire la ricerca di alternative; se già gran parte del territorio comunale è stata sottoposta a riordino fondiario e vi si aggiunge una ulteriore, importante porzione, che cosa rimane per

predisporre alternative? Si ricorda che la ZTO E5 ha una superficie di quasi 1500 ettari contro i 760 della ZTO E6! – 25% rispetto al PRGC Vigente

Monitoraggio di piano

Nei contenuti del parere avanzato dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente si ritiene di proporre un'integrazione al Piano di Monitoraggio contenuto nel Rapporto ambientale recependo le indicazioni fornite alla voce "monitoraggio del Piano".

In tal senso si intende proporre una tabella integrativa alla matrice di monitoraggio, con una duplice finalità, la prima è riferibile alla definizione di un set di indicatori che saranno utili nel popolamento della matrice in fase del primo piano di monitoraggio, la seconda è quella di evitare che i suggerimenti avanzati vengano trascurati in fase di attuazione del Piano.

Nell'ambito di tale duplice finalità si procede di seguito ad un'elencazione puntuale degli indicatori che verranno tradotti in seconda istanza entro lo schema di "indicatori di processo", "di contesto" e "contributo del piano agli indicatori di contesto".

La tabella oltre a riportare l'indicatore da sviluppare, indica il parametro di valutazione e la fonte da cui attingere il dato.

Indicatore	Parametro di valutazione	Fonte
Nuove aree di espansione	n. e mq	PRGC – Ufficio tecnico comunale
Numero di immobili soggetti a restauro o risanamento conservativo	n. autorizzazioni rilasciate - n. interventi conclusi	Ufficio tecnico comunale
Perdita aree agricole in rapporto all'edificato	mq riduzione zone "E"	PRGC – Ufficio tecnico comunale
Realizzazione delle previste, misure compensative mitigative degli interventi	n. interventi realizzati	Ufficio tecnico comunale
Quantità di elementi verdi ricostruiti	Estensione m o mq	Ufficio tecnico comunale
Interventi di ricomposizione fondiaria	Numero e mq	Ufficio tecnico comunale
Percorsi ciclopedonali (esistenti e di progetto)	km	Ufficio tecnico comunale
Attività improprie rispetto alle residenze in rapporto alle attività rilocalizzate	n.	Ufficio tecnico comunale
Quantitativo di reflui trattati dagli impianti di depurazione	mc/ab(anno)	CAFC
Estensione nuove reti acquedottistiche – nuove reti fognarie	Km	Ufficio tecnico comunale
Costo della gestione del sistema di depurazione delle acque	€/procapite	CAFC - Ufficio tecnico comunale
Approvazione del Piano di classificazione acustica	SI/No	Ufficio tecnico comunale
Numero di segnalazione di disturbi acustici	n.	Ufficio polizia locale
Produzione di energia da fonti rinnovabili	Kwh/anno e/o n. e mq di impianti installati	Ufficio tecnico comunale
Densità di abitanti per kmq nelle aree residenziali	n.	PRGC – Dati istat

OSSERVAZIONI PERVENUTE

È pervenuta una sola osservazione da parte di privati cittadini sui contenuti del rapporto ambientale (Prot. 5429 del 10 settembre 2015). Tale osservazione si concentrava sulle zone A2-6 che non sono più previste nella cartografia del piano da approvare. Probabilmente si tratta di un disguido (vedi a pag. 2 ultimo capoverso).

CONCLUSIONI

Per quanto riguarda l'iter procedurale e il consumo di suolo riteniamo, con gli elementi contenuti nel presente documento, di aver chiarito la nostra posizione progettuale e gestionale, così come per l'analisi di coerenza ed il rapporto con gli altri piani; per le altre osservazioni abbiamo fornito un chiarimento delle nostre posizioni e accettato buona parte delle osservazioni poi tradotte in norme di piano.

Indice

Premessa	pag. 1
Iter procedurale	pag. 1
Riassunto dell'iter procedurale	pag. 3
Pareri dei soggetti competenti	pag. 4
Controdeduzioni ai pareri dei soggetti competenti	pag. 4
Consumo di suolo	pag. 4
Note della Regione FVG	pag. 5
Note dell'A.A.S n. 3	pag. 6
Note di ARPA FVG	pag. 7
Osservazioni pervenute	pag. 10
Conclusioni	pag. 10